

PRIMA PAGINA

**A Berlusconi dividendo da 170 mln**

Super dividendo per la famiglia Berlusconi grazie all'ultimo bilancio Fininvest. A Silvio, Piersilvio e Marina andrà una cedola di 170,5 mln (0,82 euro per azione), a fronte di un utile della capogruppo di 172 mln. (A pag. 6)

# I Berlusconi incassano un super dividendo dalla holding Fininvest

La finanziaria ha chiuso il 2004 con risultati boom e si trova ora con 700 milioni di liquidità. Agli azionisti va una cedola da 170 milioni

**LAURA GALVAGNI**

Tutto l'utile va a dividendo. Ieri l'assemblea Fininvest, che ha approvato il bilancio 2004, ha deciso di destinare gran parte dei profitti ai propri azionisti, otto holding di cui sei fanno capo al premier Silvio Berlusconi (84,7% del capitale Fininvest) e le altre due ai figli Marina (7,65%) e Piersilvio (7,65%). In particolare, la cedola complessiva sarà pari a 170,5 milioni, 0,82 euro a titolo, rispetto a un utile della capogruppo di 172 milioni. Già nel 2003, su 146,5 milioni di utile, 145,6 milioni erano stati distribuiti sottoforma di dividendo (0,7 euro per azione). Tanta generosità è supportata da numeri di bilancio in netta crescita, da una liquidità che, dopo l'operazione di cessione del 16,68% di Mediaset (con una plusvalenza da 1,8 miliardi), ammonta a 700 milioni e da debiti ora praticamente azzerati rispetto a un'esposizione di 808 milioni a fine 2004. La holding che controlla Mediaset e Mondadori ha chiuso il passato

esercizio con un risultato operativo in crescita del 30% a 1,1 miliardi di euro contro gli 851 milioni del 2003, con un'incidenza sui ricavi pari al 20,7% in aumento di oltre 3 punti percentuali. In particolare, tra il 1996 e il 2004 la redditività di Fininvest è quintuplicata passando appunto dal 4 a oltre il 20 per cento. Tornando al bilancio, i ricavi netti del gruppo sono aumentati del 10,3% raggiungendo quota 5,3 miliardi rispetto ai 4,8 miliardi dell'anno precedente. Il margine operativo lordo a livello consolidato ha registrato un incremento del 10% portandosi a 2,2 miliardi. Sempre a livello consolidato, il 2004 si è chiuso con un utile netto pari a 332 milioni, in crescita del 38,4% rispetto ai 240 milioni del 2003. Escludendo le operazioni non ricorrenti, nel 2004 la gestione ordinaria di gruppo ha generato liquidità per oltre 650 milioni. Il patrimonio netto, inclusa la quota di competenza di azionisti terzi, è aumentato di 290 milioni, raggiungendo a fine 2004 i 3,5 miliardi.